

S. Naitza, *Architettura dal tardo '600 al Classicismo purista*, collana "Storia dell'arte in Sardegna", Nuoro, Ilisso, 1992, sch. 1:

Cattedrale di S. Maria
Alghero

La lunga vicenda costruttiva della cattedrale di Alghero inizia nel 1562 con l'avvio dei lavori secondo un'impostazione tardogotica di marca iberica. I lavori dovettero procedere a rilento; ripresero nell'ultimo quarto del secolo, secondo un'impostazione stilistica completamente opposta, determinata dalla politica artistica di Filippo II, improntata verso un rigido neopurismo classicista che per una breve stagione attecchì anche nell'Isola (A. Sari 1990). La cattedrale venne consacrata solamente nel 1730. Nel secondo Ottocento il prospetto si arricchì di un imponente pronao tetrastilo di ordine dorico. La copresenza di istanze stilistiche così diversificate ha generato un complesso architettonico piuttosto disorganico non privo, comunque, di una certa monumentalità. Il timpano neoclassico, seppure ridondante rispetto all'angusta piazza sulla quale prospetta, costituisce un elemento di raccordo tra spazio esterno e ambiente interno, nonché un ideale ricongiungimento alla rigida e severa impostazione classicista determinata dagli orientamenti estetici del monarca spagnolo a fine Cinquecento.